

CRONACA LUSCIANO

Area protetta, 326mila euro per gli espropri di 45 terreni

VILLA LITERNO (ac) - Laghetti di Castelvolturno, firmato il decreto di esproprio per un'altra porzione di area ricadente nell'area protetta. Il provvedimento firmato dal dirigente dell'ente locale addetto al procedimento ha un valore complessivo di 326mila e 353 euro e rappresenta l'atto con il quale i suoli interessati sono trasferiti nella proprietà del Municipio in vista dell'utilizzo per i fini istituzionali previsti dalla

destinazione dell'area di vasta. Il decreto è stato emanato in via d'urgenza visti i tempi stretti entro cui emanare il decreto definitivo di esproprio; un termine che è stato fissato per il prossimo primo marzo. "Nelle more del perfezionamento dell'iter procedurale di determinazione delle indennità definitive di esproprio tenuto conto del tempo ristretto ancora rimanente per giungere al completamento della pro-

cedura espropriativa (...) occorre provvedere con solerzia ad emettere il decreto definitivo di esproprio ed alla successiva registrazione e trascrizione con contestuale voltura catastale" si legge in un passaggio delle premesse del provvedimento di esproprio. Sono complessivamente 45 i fondi espropriati, intestati ad oltre 300 persone che rappresentano gli eredi degli originario appzzamenti di terreni poi

suddivisi tra figli e nipoti. Lo scorso 30 maggio sempre il Comune di Villa Literno ha proceduto al versamento delle indennità provvisorie di espropriazione offerte e non accettate maggiorate delle indennità di occupazione temporanea dei suoli stessi. Poi, poco prima della festività di Natale, il decreto firmato dal dirigente municipale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A VILLA LITERNO

Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri in via Bovaro a Trentola Ducenta, è in carcere a Poggioreale

Evasione dai domiciliari, preso 25enne

Era ristretto in casa per rapina, furto aggravato e lesioni personali

LUSCIANO (Antonio Casapulla) - E' stato sorpreso dai carabinieri in via Bovaro a Trentola Ducenta ma doveva essere ai domiciliari. Deve rispondere dell'accusa di evasione aggravata **Francesco Balido (nel riquadro)**, 25 anni, di Lusciiano. Il giovane era infatti sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione per rapina, furto aggravato e lesioni personali. I militari dell'Arma della stazione di Trentola Ducenta guidati dal maresciallo Giuseppe Membrino lo hanno fermato sulla pubblica via e gli hanno contestato la violazione della misura a cui era sottoposto. Dopo le formalità di rito è stato accompagnato presso la casa circondariale di Napoli Poggioreale. Balido fu arrestato lo scorso 12 dicembre, sempre dai carabinieri, e sempre per violazione degli arresti domiciliari. Rinchiuso in carcere fu poi scarcerato e sottoposto al regime domiciliare fino all'altro giorno, quando è tornato in cella. Balido è indagato per un episodio che si registrò, stando alle accuse, a Castelvolturno tre anni fa. Il giovane fu arrestato e poi scarcerato il 10 gennaio di tre anni fa dalla polizia, a Castelvolturno. Fu bloccato nella



tarda serata di venerdì 10 gennaio del 2014 dagli uomini del commissariato di Castelvolturno al termine di una attività di indagine. Originario di Napoli, il giovane si era trasferito con il suo nucleo familiare nei nuovi insediamenti residenziali di Lusciiano (Parco Oasi) e successivamente in Trentola Ducenta, ove all'epoca fu rintracciato e tratto in arresto. Secondo quanto accertato dalla polizia si sarebbe reso responsabile di un colpo messo a segno ai danni di una prostituta di origine romena adescata a Ischitella, nel territorio di Castelvolturno. Il giovane, arrivato sulla strada statale Domiziana a bordo della sua automobile avrebbe convinto una trentunenne ad andare con lui. Giunti in un posto appartato, stando alle accuse il giovane avrebbe estratto dalla tasca del giubbotto un coltello. Arma in pugno avrebbe minacciato la vittima ordinandole di consegnare tutto ciò che di valore aveva in quel momento. Secondo le accuse alla donna non rimase altro che obbedire e consegnare tutti i suoi effetti personali. Dopo averla fatta scendere, il giovane si sarebbe dato alla fuga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUCCIVO

Controllo del territorio con i nuovi dispositivi della videosorveglianza da installare sul territorio

Telecamere contro i roghi con il progetto da 30mila euro

SUCCIVO (Stefano Verde) - Controllo e tutela ambientale, nuove telecamere per contrastare il fenomeno dei roghi sul territorio succivese. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco **Gianni Colella**, si appresta ad installare nuovi dispositivi di **videosorveglianza** in punti strategici della cittadina per un controllo ambientale del territorio. Un progetto che rientra nell'ambito della sottoscrizione del "Patto per la terra dei fuochi" e finanziato dalla Regione Campania con un contributo di trentamila euro. "Il nostro territorio è interessato al fenomeno dei roghi - si legge nella determina del funzionario -,

per cui l'obiettivo del progetto è di contrastare lo sversamento incontrollato di rifiuti, di cui purtroppo è vittima il suolo comunale e di trovare le sinergie necessarie alla mitigazione del problema. Le telecamere consentiranno una maggiore attività di controllo e di tutela ambientale e dunque un lavoro di contrasto al fenomeno dei roghi". Ricordiamo che sono tante le aree sul territorio comunale oggetto di sversamenti illeciti di rifiuti urbani, anche perché Succivo detiene un territorio con un'estensione di circa sette chilometri quadrati. Per cui non è facile contrastare il fenomeno degli scarichi abusivi con il solo perso-

nale di polizia municipale a disposizione dell'ente, da qui l'intenzione dell'amministrazione comunale di installare delle telecamere per un miglior controllo ambientale del perimetro urbano ed extraurbano. Intanto, le apparecchiature che saranno acquistate consentiranno di registrare e visionare le immagini in qualsiasi momento. In ogni caso i dati sono di esclusiva della centrale operativa ubicata presso l'ufficio di polizia municipale. Inoltre, le nuove telecamere andranno ad integrare le altre telecamere già presenti sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brevi dalla Provincia

Sant'Arpino, Iovine in Comune fino al 2019

Gli altri dirigenti prorogati per un mese

SANT'ARPINO - Margherita Iovine è stata confermata nella posizione di responsabile dell'area economica e finanziaria del Comune di Sant'Arpino. Lo ha deciso il sindaco **Giuseppe Dell'Aversana** con un decreto firmato qualche giorno fa. Iovine resterà in servizio dal primo gennaio scorso fino al 31 dicembre del 2019. Sempre il sindaco ha firmato un altro decreto con cui proroga le funzioni dirigenziali ai funzionari dell'ente locale fino al 31 gennaio prossimo.

Casapeenna, tra Municipio e lavoratori è braccio di ferro sull'assemblea del 31

CASAPEENNA - Braccio di ferro tra Comune e dipendenti della ditta dei rifiuti per il caso della giornata dello scorso 31 dicembre. Il sindacato Flaica Cub Caserta ha infatti annunciato di essere venuto a conoscenza di un esposto che le autorità locali avrebbe presentato ai carabinieri in merito ad una lamentata interruzione di pubblico servizio. Il sindacato, in attesa di avere riscontri su tale circostanza, ha specificato che non si tratta dell'interruzione di pubblico servizio ma di una riunione dei lavoratori in assemblea, così come previsto dallo statuto.

San Cipriano d'Aversa, ludoteca e mediateca nella villa tolta al clan

SAN CIPRIANO D'AVERSA (ac) - Una mediateca nell'immobile confiscato alla camorra in via Caterino. Per i lavori di completamento della futura ludoteca e mediateca la Regione Campania ha assegnato all'ente locale sancipriane (nella foto) la somma di 103mila euro. Già redatto e approvato il progetto preliminare si sta



adattare la struttura al futuro utilizzo in vista della effettiva fruizione dell'immobile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASAPEENNA - LO HA DECISO LA GIUNTA DE ROSA PER IL SITO REALIZZATO IN VIA SANT'ANTONIO

Raccolta rifiuti, il servizio passerà per l'utilizzo dell'isola ecologica

CASAPEENNA (ac) - Lo svolgimento del servizio di igiene urbana dovrà tenere conto della gestione del nuovo centro di raccolta realizzato in via Sant'Antonio. Lo ha deciso la giunta comunale del sindaco **Marcello De Rosa** con una delibera formalizzata l'altro ieri. In particolare l'esecutivo ha fornito un atto

di indirizzo al responsabile dell'area tecnica del Municipio per fare in modo che la redazione del nuovo progetto del settore della raccolta dei rifiuti tenga conto dell'utilizzo del centro di raccolta che ospita l'isola ecologica realizzato su di un bene confiscato alla camorra e finanziato dal Ministero dell'Ambiente.

Si tratta in sostanza di un adeguamento del settore dell'igiene urbana in relazione alla presenza della struttura recentemente completata e pronta all'uso che nelle intenzioni del Comune recita: adottare comportamenti maggiormente agevoli lo svolgimento del servizio migliorando il settore e consentendo all'ente locale un rispar-

mio sui costi che in tal modo consentirebbe non solo di ottimizzare la spesa per tale settore ma anche di aumentare l'efficienza di un ambito che spesso vede i cittadini adottare comportamenti illeciti anche per via della mancanza di adeguate strutture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

